

DISASTRO Piancavallo

LA COOPERATIVA

«Il confronto con Petrangelo è servito a chiarire la situazione»

I NUMERI

«Da noi lavorano a vario titolo circa ottanta persone»

LA RICHIESTA Chi ha acquistato un abbonamento stagionale non lo ha quasi mai utilizzato

«Restituiteci i soldi degli skipass»

Intanto Promoturismo taglia il costo del 50 per cento: «Adesso sono aperte solo metà piste»

Lorenzo Padovan

PIANCAVALLO

Promoturismo Fvg offre gli skipass a metà prezzo a causa della praticabilità solo del 50% delle piste del Piancavallo, ma i possessori di abbonamenti stagionali sollecitano una misura di rimborso anche nei loro confronti, magari da utilizzare in futuro. A lanciare la richiesta una sciatrice di Casarsa che l'ha condivisa nel blog che si occupa della stazione turistica e, infine, ha spedito a Promotur una missiva in cui sottolinea come i più penalizzati siano proprio coloro che si sono fidelizzati con ticket stagionali, che non hanno potuto ammortizzare adeguatamente. Amanti del Piancavallo che ora si attendono dei bonus per le prossime attività estive o invernali: una sorta di ristoro dei danni subiti facendo sentire la vicinanza delle istituzioni a chi crede nelle potenzialità della località tanto da investire centinaia di euro a

scatola chiusa in skipass stagionali.

Restando in quota, dopo il botta e risposta tra alcuni operatori e il direttore generale di Promoturismo Marco Tullio Petrangelo, ieri è intervenuto il presidente della Coop 1265 Ple-



PIANCAVALLO

I due simboli della stagione della località turistica pordenonese: le piste da sci senza la neve e i bacini idrici senza l'acqua

ro Toffoli. «Il confronto con Petrangelo, a cui hanno partecipato anche soggetti "esterni" alla cooperativa, è stato franco ed ha affrontato sia le criticità sia le potenzialità di Piancavallo - ha fatto sapere - cercando le soluzioni alle prime e il possibi-

le sfruttamento delle seconde. Alla fine della riunione, il direttore ha assicurato il massimo impegno anche e soprattutto sul piano della strategia commerciale, fornendo agli operatori del settore armi più incisive per cercare di battere la concorren-

za delle altre località dell'arco alpino, con prezzi ulteriormente scontati e pacchetti ad hoc. «La nostra Coop - ha aggiunto il presidente - impiega, in stagione, tra dipendenti "diretti" e quelli delle società che la compongono, circa 80 persone, una realtà paragonabile ad una delle piccole/medie fabbriche che, quando chiudono a causa della crisi, riempiono le prime pagine dei quotidiani. Tuttavia, la 1265 non si sente rappresentata dal grido di dolore di coloro che vogliono chiedere lo "stato di calamità" - ha concluso Toffoli -. Noi come imprenditori e operatori, assieme ai nostri partner, siamo intenzionati alla soluzione dei problemi in modo definitivo e non al loro continuo rinvio nella speranza che avvenga il miracolo. In tal senso, forse, la mancanza di neve è stata la cartina di tornasole che ha reso evidenti alcune problematiche e reso improrogabile la ricerca di una soluzione».

© riproduzione riservata



PIANCAVALLO

Sulle pagine

de **IL GAZZETTINO** del Friuli

è possibile pubblicare i Necrologi



Concessionaria di Pubblicità

Servizio di: **NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI**

SPORTELLO ADIUVANDUM

Tel. 041 0990455

adiuvandum@piemmeonline.it

Numero Verde
800.893.428

FAX 041.5321195

necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO TELEFONICO

tutti i giorni dalle ore 09:00 alle 19:30

SPORTELLI PIEMME

Dal Lunedì al Venerdì orario
10:00 - 13:00 - 15:00 - 17:30

MESTRE Via Torino, 110
Tel. 041 53.20.200 - Fax 041 53.19.805

PADOVA Via Longhin, 103
Tel. 049 98.18.100 - Fax 049 98.16.060

TREVISO Via IV Novembre, 28
Tel. 0422 58.27.99 - Fax 0422 58.26.85

UDINE - Corte Savorgnan, 28
TEL. 0432 1792231 - FAX 0432 1792238

SPORTELLI BUFFETTI BUSINESS

Dal Lunedì al Venerdì orario 9:30 - 12:30 - 15:30 - 18:00

Sabato 9:30 - 12:00

VENEZIA Cannaregio, 3707/8

Tel. 041 52.23.334 - Fax 041 52.85.556

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

Visa, Mastercard, American Express, Eurocard

**TRIGESIMI
E**

ANNIVERSARI

Nel 10° anno della morte
del caro congiunto



SERGIO ODORICO

Lo ricordano con affetto la moglie Rina, i figli Ivana, Gabriele e Stefano, la nuora Paola e il nipote Tobia.

Il tuo ricordo
è sempre vivo nei nostri cuori.

Ramuscello, 3 febbraio 2016

L'INTERVENTO

LA DIFESA DELLE DONNE È LA DEMOCRAZIA DI TUTTI

di Lodovico Sonego (*)

Domani, giovedì 4 febbraio, tutti in piazza anche a Pordenone (alle 18 piazza Cavour) per la libertà delle donne che è quella di ciascuno. I fatti accaduti a Colonia il 31 dicembre cambiano tutto, persino più delle stragi parigine dell'estremismo islamico contro Charlie Ebdò e del 13 novembre. La notte del 31 un gran numero di immigrati riuniti nella città renana ha dato seguito ad una caccia alla donna (occidentale) con aggressioni e molestie sessuali; le violenze sono avvenute anche con la partecipazione di richiedenti asilo che invocano il diritto alla protezione dapersecuzioni, con casi di stupro e, pare ormai acquisito, sulla base di una organizzazione preordinata. La differenza tra Parigi e Colonia, ciò che cambia tutto, è che nel primo caso l'Europa ha subito l'aggressione omicida dell'estremismo islamico che è conosciuto e percepito come un nemico dichiarato della democrazia, della libertà e dell'uguaglianza; nel secondo la libertà e l'uguaglianza della donna -quindi tout court la democra-

zia di tutti- sono state violate da persone che l'Europa aveva accolto con l'abbraccio fraterno e solidale dell'umanesimo che la contraddistingue. Dopo Colonia l'opinione pubblica europea ha una percezione diversa del fenomeno dell'immigrazione perché al pari dell'estremismo islamico omicida può costituire una minaccia, reale come si è visto, per valori fondativi quali libertà ed uguaglianza, quindi per la democrazia. È appena il caso di dire che le comunità degli immigrati in primo luogo hanno il dovere, e l'interesse, a prendere le distanze da tali comportamenti criminali. Mi soffermo invece su noi europei: Colonia non ci ha solo improvvisamente fatto perdere "l'innocenza" maturata nei decenni sulla base del convincimento ingenuo che democrazia e libertà siano il frutto imperituro della natura piuttosto che una conquista nella storia da confermare ogni giorno; ci richiama anche violentemente alla necessità, di cui tuttavia non vi è ancora una adeguata consapevolezza, di riaffermare il valore univer-

sale dei principi di democrazia, libertà uguaglianza ossia l'universalismo che ereditiamo dalla cultura filosofica e politica dei Lumi e del pensiero liberale. Al contrario gli europei, più che i nordamericani, hanno scelto per convenienza di breve periodo la strategia della democrazia in un solo paese, l'Occidente, senza rendersi conto che la globalizzazione ti porta direttamente in casa le minacce ai tuoi valori fondativi se rinunci all'impegno, a volte doloroso, in favore dell'universalità dei diritti umani e della democrazia oltre il tuo piccolo confine, appunto l'Occidente. L'errore europeo è anche figlio del colonialismo, o meglio del malinteso in base al quale per essere anticolonialisti si accetta ogni manifestazione di quanto viene da ciò che non è Occidente dimenticando, per ignoranza o calcolo economico purtroppo diffusi anche a Sinistra come dicono fatti correnti, che fondamento dell'anticolonialismo furono proprio i principi di uguaglianza, libertà e democrazia.

(*) senatore del Pd